

**IL PROCESSO** La vittima (risarcita del danno) aveva subito l'amputazione del piede: 4 anni e 6 mesi a testa ai due imputati

# Agguato al cugino, condanne soft

*Gambizzato per un sospetto, Raffaele Petrone e Luigi Nasti patteggiano in appello*

DI **EUGENIO D'ALESSANDRO**

**NAPOLI.** Agguato per un sospetto - un furto in casa della persona "sbagliata" - i due aggressori di Luca Mangiapia patteggiano in appello e per loro, Luigi Nasti e Raffaele Petrone, arriva un sostanzioso sconto di pena. Per entrambi la condanna è stata ridotta, dopo il precedente risarcimento in favore della vittima, a 4 anni e 6 mesi di reclusione a testa. In primo grado, invece, aveva incassato 7 anni e 4 mesi ciascuno. A spuntarla sono state dunque le argomentazioni degli avvocati Leopoldo Perone e Giuseppe Biondi, difensori di Petrone, e Riccardo Ferone, che assisteva invece il coimputato Nasti.

Luca Mangiapia era stata gambizzata nella notte del 2 novembre 2023: in seguito l'accusa per gli imputati fu però derubricata da tentato omicidio a lesioni gravissime. A rendere particolarmente inquietante l'accaduto c'erano almeno due elementi: il pistolero e la vittima non soltanto si conoscevano, ma sono addirittura parenti: precisamente cugini. E ancora: a innescare il raid sarebbe stato un sospetto. Raffaele Petrone era infatti giunto alla conclusione che Luca Mangiapia fosse responsabile del furto in casa subito qualche giorno prima dal fratello Giuseppe. O quantomeno questa era la conclusione alla quale era arrivato dopo aver visionato le immagini registrate dalle telecamere installate all'interno dell'abitazione.

Il gip Giordano aveva poi derubricato l'iniziale accusa di tentato omicidio in quella, più lieve, di lesioni. Il giudice aveva inoltre deciso di non convalidare la misura precautelare, disponendo per il Patrone gli arresti domiciliari nella propria abitazione. Per l'agguato a Luca Mangiapia, oltre a Petrone, era indagato anche Luigi Nasti, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, in passato accostato agli ambienti del clan Cimmino e in particolare al capozona Andrea Teano, tanto da aver scontato



Nei riquadri gli imputati Luigi Nasti e Raffaele Petrone

**IL RAGAZZINO È STATO FERITO IERI POMERIGGIO MENTRE SI TROVAVA IN SCOOTER INSIEME A UN AMICO: È GIALLO SUL MOVENTE**

## Poggioreale, 17enne centrato da un colpo di pistola

**NAPOLI.** Pomeriggio di sangue a due passi dall'ingresso della casa circondariale di Poggioreale. Un diciassettenne incensurato è stato ferito ieri a una gamba, nel primo pomeriggio, da un colpo d'arma da fuoco. I fatti sono avvenuti intorno alle 14 in via Nuova Poggioreale, di fronte all'istituto tecnico "Leonardo Da Vinci", dove sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile.

Il giovane, secondo quanto ricostruito dai militari, che stanno adesso conducendo le indagini sul caso, si trovava in sella a uno scooter insieme a un amico coetaneo quando è stato raggiunto da un proiettile alla coscia destra. Soccorso, è stato



trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale del Mare, dove resta per il momento ricoverato, ma non in pericolo di vita. Sono in corso indagini per ricostruire la dinamica e il movente, tuttora poco chiari. Il giovane, almeno nell'immediatezza dei fatti, non ha infatti fornito spiegazioni in grado di fare chiarezza. I carabinieri stanno comunque indagando a tutto campo e non escludono

alcuna ipotesi. Il ragazzino potrebbe essere stato infatti ferito da una pallottola vagante o nell'ambito di un regolamento di conti. Una mano in tal senso potrebbe arrivare a breve dall'analisi delle telecamere di sicurezza della zona.

to anche una condanna per associazione mafiosa. Nasti, a differenza di Petrone, inizialmente aveva però fatto perdere le proprie tracce: sulla sua testa pendeva l'accusa di aver fatto da autista all'uomo che la notte del 2 novembre '23 ha fatto fuoco contro Mangiapia. Al netto della confessione

resa da Petrone, all'epoca impiegato come barista in un noto locale del Vomero, gli investigatori erano già da alcuni giorni sulle sue tracce. Lui e Nasti erano accusati di aver condotto Mangiapia a bordo di un'auto in una zona isolata di Pianura, già muniti di pistola e lenzuolo. Dopo averlo ripetuta-

mente minacciato, i due avrebbero quindi esploso tre colpi, uno dei quali andato a segno centrando la vittima alla coscia sinistra. Le condizioni di Mangiapia sono subito apparse gravissime, tanto che il giovane pianurese, ricoverato in condizioni critiche al Cardarelli, ha dovuto subire l'amputazione

del piede a causa della perdita di sangue. Il raid sarebbe maturato come vendetta, in quando Raffaele Petrone sospettava che il cugino si fosse reso protagonista di un furto avvenuto in casa del fratello Giuseppe. Poi il pentimento, ormai tardivo e la consegna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'OPERAZIONE** Polizia in azione tra i vicoli della Ferrovia, bloccato un 55enne specialista dello spaccio: nascondeva tre "pallini"

## Dosi di cocaina a Porta Nolana, scatta la retata

**NAPOLI.** Nuova operazione antidroga tra i vicoli della Ferrovia, precisamente a Porta Nolana. Nella serata di martedì la polizia di Stato ha tratto in arresto per detenzione illecita di sostanze stupefacenti un 55enne napoletano con precedenti di polizia, anche specifici, e attualmente sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

In particolare, gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale, durante il servizio di controllo del territorio, nel transitare in vico Soprammuro, hanno notato un sog-

getto già "noto" che, in cambio di denaro, aveva consegnato qualcosa ad una persona sopraggiunta che riusciva immediatamente a far perdere le sue tracce; mentre, l'indagato è stato immediatamente raggiunto e bloccato nonostante il tentativo di disfarsi di un sacchetto con tre dosi di cocaina (nella foto). Nella giornata di lunedì sempre la polizia di Stato ha effettuato controlli straordinari a Porta Nolana e nelle zone limitrofe. In particolare, gli agenti del Commissariato Vicaria-Mercato, con personale della Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri, della Po-

lizia Metropolitana, della Polizia Locale, dell'ASL Napoli 1 Centro e con il supporto del Reparto Prevenzione Crimine Campania, hanno effettuato controlli a porta Nolana e nelle zone limitrofe. Identificati 65 persone, di cui una denunciata per guida senza patente, e controllato 22 veicoli. Controllati anche nove negozi.

Nel pomeriggio di martedì la po-



lizia di Stato ha tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate un 32enne del Gambia. In particolare, gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Genera-

le, durante il servizio di controllo del territorio, nel transitare in piazza Garibaldi sono stati avvicinati da un passante che ha segnalato loro, poco distante, un uomo in stato di agitazione che stava lanciando alcune biciclette elettriche. I poliziotti hanno raggiunto e bloccato l'uomo; quest'ultimo una volta raggiunti gli uffici di polizia ha protratto la sua condotta violenta tentando la fuga e aggredendo gli operatori che, non senza difficoltà e dopo una colluttazione, lo hanno finalmente bloccato e posto in sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA